



Marina: spiagge di ghiaia e polemiche

Tempesta di vento Marea di sassi in strada

A pagina 9

Nuova mareggiata, nuova grandinata di sassi «Le dighe non reggono, serve una soluzione»

Marina di Pisa alle prese con l'ennesima mareggiata e le sue conseguenze. Latrofa: «Continua il nostro pressing per un intervento risolutivo»

PISA

Un film già visto. Ancora sassi bianchi a ricoprire l'asfalto del lungomare, a distanza di pochi giorni dall'ultima violenta mareggiata, che aveva travolto Marina sabato 23 gennaio. È successo di nuovo, in maniera più contenuta ma con i soliti disagi, a confermare che il sistema dighe e spiagge di ghiaia non funziona più a dovere. Le dighe (soffolte e non) sono sprofondate in più punti, il cantiere (di competenza regionale) incompleto della cella 4 è un corridoio di lancio per i sassi in balia di libeccio e onde. La ghiaia si riversa con sempre maggiore facilità in strada (**nelle foto a fianco di Roberto Cappello/Valtriani**). Risultato: ieri mattina lo spettacolo sotto gli occhi di tutti, era quello che i marinesi si attendevano di fronte alle previsioni delle ultime ore. Non a caso i residenti del lungomare di Marina si erano attrezzati per tempo con paratie e altri elementi di protezione per evitare di ritrovarsi con l'acqua in negozi e cantine, appena asciugate dopo la precedente mareggiata.

La protezione civile comunale, pronta a collocare i sacchi di sabbia in caso di allagamenti (stavolta facilmente gestibili) in

zona via Duodi, in realtà ha potuto fare ben poco. «Nelle giornate di oggi e domani, appena il meteo lo consentirà, gli operai ripuliranno la strada, in attesa che la Regione riesca a trovare ed elaborare una soluzione definitiva per Marina a questo punto non più rimandabile. La protezione civile – queste le parole dell'assessore **Raffaele Latrofa** – farà il suo consueto report alla Provincia che poi trasmetterà ai dati in Regione. E continuerà il nostro pressing».

Un progetto risolutivo, lo chiede anche Fabrizio Fontani, imprenditore e responsabile del sindacato dei balneari Sib: «I disagi per chi a Marina vive o lavora sono concreti – afferma –, si toccano con mano. E credo che il problema, nel corso del tempo, sia stata insufficiente manutenzione di tutte le opere di difesa realizzate. Le dighe o le spiagge di ghiaia, come le strade e i

ponti, hanno bisogno di manutenzione, se non c'è il rischio è che diventino meno sicure. Anche i vari passaggi di competenze che sono intercorsi negli anni forse non hanno aiutato a programmare. La diga di fronte al bagno Gorgona deve assolutamente essere alzata e resa più spessa, poi c'è il cantiere della cella 4 da finire, e le distese di sassi esistenti, che dovrebbero

essere ripianate e rinforzate dopo ogni mareggiata. Lavori indispensabili che sono mancati quasi del tutto e che avrebbero cambiato il corso delle cose. L'area dove insiste l'Incanto di Boccadarno per decenni si è allagata, criticità risolta grazie alla diga del porto. Una soluzione va trovata, con urgenza, anche per il nostro lungomare. Adesso non si può più rimandare».

Un problema segnalato e denunciato anche dal neo-costituito comitato «No pedonalizzazione/si progetti contro l'erosione» che vuole riaccendere i riflettori proprio sulla sopravvivenza di Marina e di tutto il litorale pisano, anche in vista della costruzione a Livorno della Darsena Europa.

In considerazione dell'allerta meteo in codice arancio – terminata alle 12 di ieri – e del codice giallo che riprenderà vigore dalle 13 fino alla mezzanotte di oggi, la protezione civile e polizia municipale pisana hanno disposto la chiusura al traffico di via



della Repubblica Pisana. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale sta monitorando la situazione che comprende anche il codice giallo per vento dalle 12 in poi per tutto il settore nord-occidentale e il tratto di costa compreso tra la Lunigiana ed il litorale pisano-livornese, Arcipelago incluso. Per quanto riguarda invece le precipitazioni – stando alle previsioni meteo – sono possibili isolati temporali, con libeccio e grandinate.

Francesca Bianchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VOCI

Si chiedono risposte certe e definitive



1 Raffaele Latrofa

L'assessore sul posto per constatare l'entità dei danni. «Continueremo a fare pressing sulla Provincia perché chiedi alla Regione finalmente un intervento risolutivo».



2 Fabrizio Fontani

Il presidente del Sib e imprenditore del Litorale chiede «una soluzione urgente per il nostro lungomare. Adesso non si può più rimandare».

RIFLETTORI

Una terra senza pace tra ritardi e polemiche

Due settimane fa la prima violenta mareggiata che ha rovesciato i sassini in strada

1 I precedenti

Risale a un paio di settimane fa la prima violenta mareggiata che ha rovesciato sulla strada una marea di sassini (nelle foto a fianco di Enrico Mattia Del Punta/Valtriani). Nei giorni successivi fece un sopralluogo a Marina anche il governatore Giani insieme al sindaco Conti





GLI IMPRENDITORI
Fontani (Sib balneari)
«Le spiagge di ghiaia
e gli sbarramenti
hanno bisogno
di manutenzione»



LA NAZIONE del 24 gennaio 2021

Pisa

L'emergenza maltempo

Marina: diluvio di acqua e pietre Strade sommerse

Litorale, tempesta e allagamenti. Devastate le spiagge di ghiaia mai terminate dalla Regione

LITORALE

È successo di nuovo. Marina sommersa dalle onde (alto fino a 5 metri) e dalla ghiaia. La libeccata ha travolto il lungomare e le 4 e 5 (in conclusione) non sono state chiuse.

che hanno comunque invaso case e cantine. Il vento ha divolto canne fumarie e pali, una "fotografia" purtroppo già vista. Fatta rabbia, ancora una volta, nell'vedere Marina senza difesa. E tra accuse alle passate amministrazioni (non di aver voluto e realizzato il campo di ghiaia).

